

L'Accademia delle Prefi premia Francesca Bortolaso

Autore: Redazione

Data: 18 Marzo 2026



In un pomeriggio di inizio marzo abbiamo avuto, come Accademia delle Prefi, il privilegio di essere stati ospiti a casa di una grande amica per accogliere una donna straordinaria: Francesca Bortolaso.

Scrittrice, sognatrice, creativa del vetro ma soprattutto narratrice di emozioni, Francesca ha il dono raro di trasformare le parole in immagini vivide, capaci di farci viaggiare senza muovere un passo.

Il suo ultimo lavoro nel campo della scrittura, "Felice di conoscermi", non è solo un libro, è un invito a entrare in un mondo dove la sensibilità incontra la forza, dove ogni pagina è un frammento di vita, e ogni verso porta con sé un pezzo di verità.

La presentazione dell'artista non è stato un evento formale, ma un momento di condivisione tra persone dove la letteratura e l'arte si sono intrecciate con il calore di una serata in compagnia di amici e stimatori del bello.

Vi invitiamo a seguire, a lasciarvi trasportare e, se vorrete, a dialogare con l'autrice, perché le storie più belle nascono proprio dall'incontro tra chi scrive, crea e chi legge ed osserva.

L'incontro con l'artista si è aperto con una frase prorompente "un giorno decisi fra me e me, mollo tutto e vado..." Quante volte abbiamo pensato di lasciare il luogo dove viviamo per altri lidi! Francesca Bortolaso, nota e apprezzata artista del vetro lo ha fatto veramente. Ha lasciato la sua Verona e si è trasferita in Sicilia dove ha trovato una vita tranquilla, lontana dallo stress cittadino e nuove aspirazioni per le sue creazioni.

Francesca Bortolaso nasce a Verona nel 1957 da madre toscana e padre vicentino. La sua infanzia e adolescenza vengono influenzate dal vissuto della madre, cresciuta in ambiente culturale e artistico importante. Diplomata presso il liceo Linguistico Marco Vitruvio in lingue estere e seguito un corso universitario come Interprete-traduttrice in inglese e francese, ha iniziato a lavorare nel settore dell'interpretariato e accompagnamento turistico per oltre 10 anni. Frequenti viaggi all'estero hanno sensibilmente influenzato la sua vena artistica creativa nel campo del vetro. Innamorata dei viaggi, al punto da sentirsi un po' nomade, attualmente vive in Sicilia, affrontando un grande cambiamento pur di vivere a stretto contatto con il mare.

Approfondendo la sua attività di "maestra del vetro", l'artista si è avvicinata all'artigianato nel 1987 in un soggiorno negli Stati Uniti a San Francisco. Durante quell'anno ha approfondito la tecnica di lavorazione della ceramica, mentre il suo vero incontro con il vetro avviene nel 1991 a seguito di un corso per vetrate artistiche di tecnica "Tiffany" (tessere di vetro saldate fra loro con colatura di stagno/piombo) presso il laboratorio dell'artista Donatella Zaccaria a Milano. E' qui che si lascia catturare dallo splendido e alchemico materiale che la porta a conoscere e apprendere nuove tecniche vetraie come la lavorazione "a piombo" presso l'artista Maria Di Spirito in Toscana e poi la "vetrofusione", tecnica approdata da poco in Italia dagli Stati Uniti ma allora ancora poco conosciuta; una tecnica che vede il vetro trasformarsi ad alta temperatura in un apposito forno che cattura e affascina moltissimo.

Un incontro davvero significativo nella vita artistica di Francesca sarà quello con l'artista del vetro Miriam Di Fiore e il suo impeccabile insegnamento consentendole di creare pannelli e formelle di grandi dimensioni in vetro fusione per arredamento d'interni ed esterni.

Durante tutte le evoluzioni artistiche nell'animo di Francesca si fa strada l'amore per l'ambiente marino, i suoi colori, i paesaggi e i suoi abitanti, al punto che molte sue creazioni nascono dall'ispirazione dei fondali marini. Alla domanda che artista si sente di essere, ci risponde così: "Mi ritengo un'artista spontanea, inusuale. La mia arte nasce da un impulso del cuore che si trasmette alle mie mani.

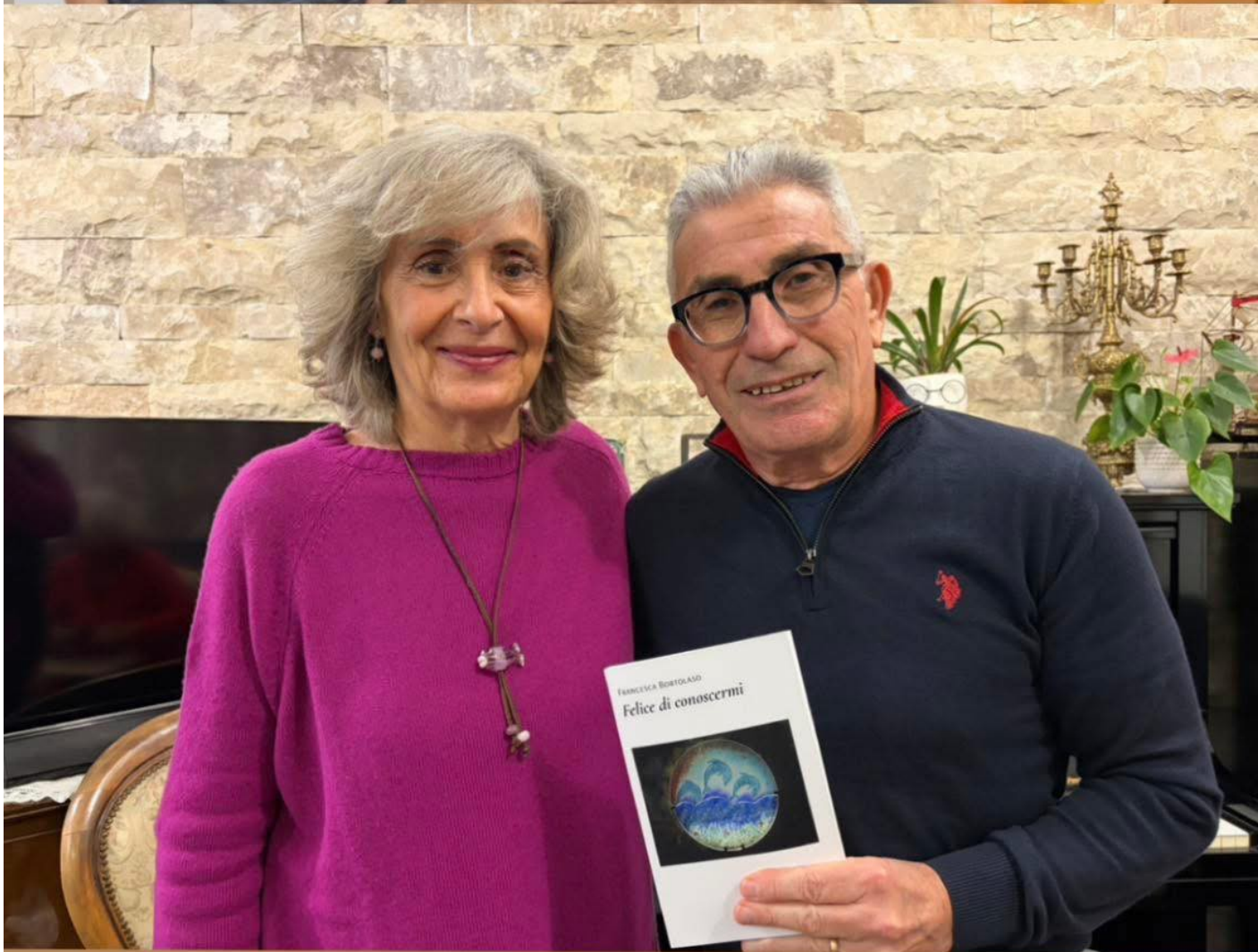
Raramente ho in testa un progetto ben preciso, le idee si concretizzano man mano che creo il pezzo e l'opera si sviluppa strada facendo. I concetti astratti mi lasciano fredda mentre il calore delle emozioni che mi sorgono alla vista di immagini della natura si imprimono naturalmente in me senza ragionamento, per potere uscire in un flusso di movimenti che si uniscono alle tecniche apprese, dando vita così alle mie opere"

Torna a Verona ogni Tanto? E cosa le manca di più della sua città d'origine?

Da quando vivo in Sicilia cerco di tornare a Verona due o tre volte all'anno. Amo tantissimo la mia città di origine e tornarci mi fa sentire un po' turista e apprezzare ancor di più la sua bellezza. Girare per le sue strade in modo più rilassato mi permette di godere appieno delle tante sfumature che le appartengono e che vivendoci si danno per scontate. Mi mancano le persone, i familiari e le mie care amicizie costruite nel tempo, oltre alle rifocillanti pazzeggiate sul lago di Garda e in Lessinia.

L' Accademia delle Prefi premia l'artista Francesca Bortolaso come artista poliedrica

L'Accademia delle Prefi ha riconosciuto l'artista Francesca Bortolaso, evidenziando la sua ecletticità e attività in vari settori delle arti. L'Accademia ha voluto prendere atto del senso artistico e intimistico dei suoi lavori, conferendo il prestigioso premio come artista ad interesse regionale. Tale riconoscimento nasce diciotto anni fa con l'obiettivo di celebrare la pluralità artistica e la capacità di artisti che svolgono le proprie attività nella Sicilia cercando di rappresentare il mondo contemporaneo nelle sue molteplici sfaccettature.



Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/blog/laccademia-delle-prefi-premia-francesca-bortolaso/1238891/>

Generato il 19/05/2026